

Indici		Petrolio - al barile		Cambi		Euribor			Oro e monete		
Borsa Milano-FTSE Mib	-3,70%	17.035,61	20,11 \$	+12,03%		Periodo (30/04)	360	diff. assoluta	Quote	\$ x Oz	€ x Gr
Dollaro USA	1,0942	1,0876			1 Mese	-0.46	0.005	Oro	1704,35	50,3	
Yen	116,8400	115,8700			3 Mesi	-0.273	-0.012	ARGENTO	14,75	0,44	
Franco Svizzero	1,0548	1,0558			6 Mesi	-0.17	-0.001	PLATINO	758,4	22,85	
Sterlina	0,8790	0,8691			12 Mesi	-0.118	0.013	PALLADIO	1854,5	54,93	

## Guida fiscale

### Compensazione rinviata così i crediti slittano ancora

**STEFANO LOCONTE**

■ Mentre inizia la fase 2 dedicata alla ripartenza, almeno sotto il profilo delle relazioni interpersonali, continuano a latitare gli interventi a supporto della ripresa economica. Si attendeva il Decreto Aprile, con l'annunciata ampia serie di interventi a sostegno delle attività produttive e professionali, ma siamo arrivati a maggio, e nulla è successo. La stragrande maggioranza delle misure finalizzate ad assicurare la liquidità alle aziende, previste nei precedenti provvedimenti normativi, sono rimaste sulla carta (bucciate nei meandri burocratici spesso conseguenza di norme poco coordinate tra loro) e poco o niente si è fino ad ora tradotto in un aiuto effettivo all'economia reale. Senza considerare che in ogni caso, quando la liquidità finalmente arriverà, si tratterà di finanziamenti e, quindi, di debiti che, normalmente, devono essere oggetto di rimborso.

In sostanza, una serie di provvedimenti normativi hanno imposto alle attività produttive di chiudere (a salvaguardia del supremo interesse di tutela della salute) e la risposta dello Stato non è rappresentata dall'erogazione di contributi a fondo perduto per compensare gli effetti economici della chiusura obbligatoria, ma di finanziamenti attraverso il sistema bancario, ovviamente da rimborsare, peraltro in un arco temporale comunque limitato (massimo 6 anni). Un circolo vizioso che rischia di tradursi in un nodo scorsoio che si sta stringendo sempre di più intorno al collo dell'economia italiana.

#### TUTTI FERMI

Alcuni piccoli interventi, anche semplici, potrebbero contribuire ad aiutare l'allenamento della presa della crisi economica. Come lo sblocco della possibilità di compensare i crediti tributari derivanti dalla dichiarazione dei redditi. Alla fine di ogni periodo d'imposta ciascun contribuente è tenuto al pagamento delle imposte sui

redditi ma, capita spesso che, come conseguenza di perdite realizzate nel corso dell'anno, piuttosto che di detrazioni o deduzioni, l'anno si chiuda con un credito nei confronti dello Stato. Ebbene, tale credito si è sempre potuto utilizzare immediatamente in sottrazione con i tributi da pagare nel corso del nuovo anno (per il pagamento dell'Iva dovuta a febbraio si utilizza il credito d'imposta dell'anno precedente). Ovvero: ho pagato troppo e lo Stato è mio creditore per cui utilizzo questo credito per far fronte ai miei debiti nei confronti del medesimo Stato.

#### RINVIO

Tuttavia, quello che sembrerebbe normale non lo è affatto, visto che con una norma entrata in vigore proprio il 1 gennaio scorso, è stato previsto che, nel caso in cui il credito d'imposta ammonti a più di 5.000 euro, non sia possibile portarlo in compensazione se prima non si è presentata la dichiarazione dei redditi.



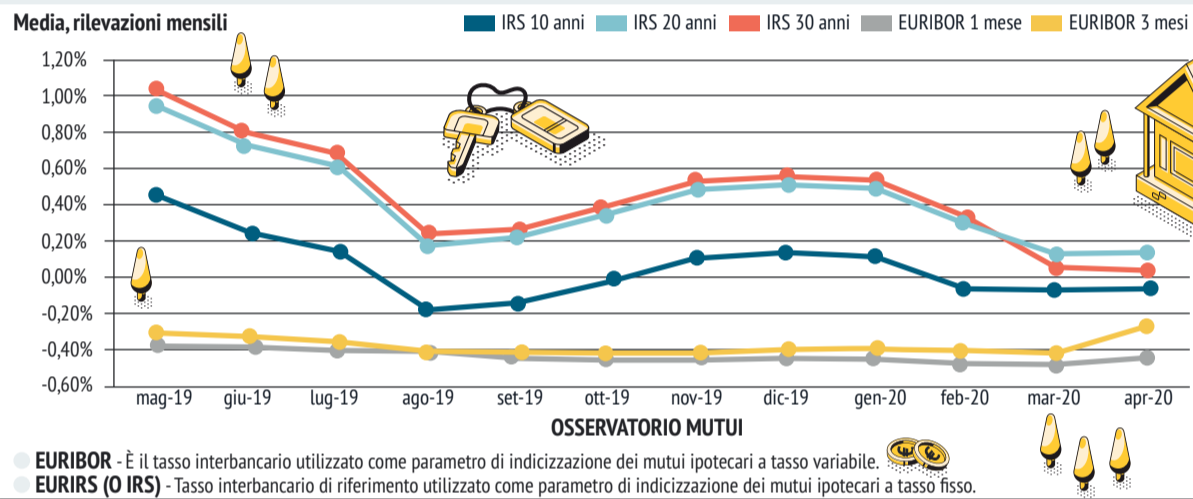
Poi occorrerà attendere ulteriori 10 giorni e solo successivamente potrà essere utilizzato il credito, ma a condizione che si faccia ricorso ai canali telematici. Ebbene, il termine normale per la presentazione della dichiarazione dei redditi sarebbe stato maggio ma, come noto, tutti i termini sono stati fatti slittare a causa dell'emergenza sanitaria (non sono stati ancora pubblicati i modelli di dichiarazione dei redditi) e quindi slitteranno anche i termini per poter godere dei crediti nei confronti dello Stato. In sostanza oltre al danno segue la beffa, visto che da un lato gran parte degli obblighi di versamenti tributari non sono nemmeno stati rinviati ma, dall'altro, la possibilità di godere dei propri crediti fiscali è stata anch'essa rinviata vista l'impossibilità di presentare la dichiarazione dei redditi. Speriamo che un Legislatore sbadato ponga subito fine a questo cortocircuito surreale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Prestiti mai così convenienti Invece di sospendere i mutui bisognerebbe farne di nuovi

Oltre 65.000 famiglie hanno chiesto di bloccare il pagamento delle rate Ma con i tassi fissi sottozero il vero affare è rinegoziare o aprire un altro debito

### STORICO EURIBOR VS EURIRS (ULTIMI 12 MESI)



#### ANTONIO SPAMPINATO

■ Con l'inizio della fase due del piano governativo anti-Covid, una rivoluzione ha coinvolto anche il settore immobiliare e su più fronti. I proprietari di case stanno cercando di capire quanto la pandemia ha inciso sul valore del loro investimento, gli inquilini se e quando (e per quanto) possono chiedere sconti sugli affitti, e chi deve comprare o vendere casa se è il momento giusto per farlo.

Poi c'è chi è rimasto nel limbo: centinaia di migliaia di contratti di locazione e di compravendita rimasti bloccati a causa della chiusura di alcune Conservatorie con le banche che non si sono fidate della via telematica preferendo quella cartacea per il rischio di iscrizioni all'ultimo secondo di ipoteche malandrane.

Ma il vero grande esercito armato di mattone è formato da chi ha la casa già di proprietà, acquistata grazie a un mutuo, e che vuole capire se l'opportunità di interrompere il pagamento delle rate in determinate circostanze sia una vera opportunità di risparmio o se esistano altre strade da percorrere per approfittare di quella che potrebbe essere definita un'occasione unica. E se quella strada si chiama ancora "via della surroga". O, quanti stanno pensando

di indebitarsi nuovamente per investire nella sempreverde passione dell'immobiliare: prezzi bassi (per capire quanto il mercato si dovrà riaprire seriamente) sia delle case sia dei mutui. Nuove tasse permettendo.

Intanto Crif, società privata che gestisce un sistema di informazioni creditizie, fa sapere che nelle prime settimane dopo l'entrata in vigore del decreto "Cura Italia" le famiglie italiane hanno presentato 162.307 domande per la sospensione del pagamento dei propri finanziamenti rateali: di queste, circa 65.000 riguardano mutui immobiliari. Va però sottolineato che la sospensione del pagamento delle rate porta sì sollievo al bilancio familiare, ma poi il debito interrotto andrà comunque onorato, così com'era.

La surroga invece porta a una rinegoziazione e la sostituzione del mutuo, a costi ridottissimi e a tassi fissi, oggi, mai visti prima. Chi può, insomma, è bene che ci faccia più di un pensierino.

#### TASSI FISSI

I tassi fissi a dieci anni di riferimento, quelli su cui poi la banca calcola spread e il saggio definitivo, sono risultati essere a fine aprile negativi. L'IRS decennale ha

chiuso il mese a -0,14%, il ventennale appena sopra lo zero (+0,05%) e il trentennale appena sotto (-0,05%). Poi c'è la media. Negativi anche l'Euribor (riferimento per i tassi indicizzati) a uno e tre mesi (rispettivamente -0,46% e -0,273%) ma oltre a non essere una grande novità, «è importante tener presente che gli stessi mutui a tasso variabile potrebbero rappresentare un'occasione adeguata di surroga, passando a tasso fisso, evitando sorprese future», dice a *Libero* Roberto Anedda, direttore Marketing di MutuiOnline.it.

«Il costo del denaro è in questo periodo ai minimi assoluti di sempre, come testimoniano gli indici IRS. Anche i tassi per le surroge sono quindi ai minimi assoluti, e permettono di sostituire il tasso di un mutuo precedente con tassi ampiamente sotto l'1%». Si possono quindi ottenere risparmi molto importanti, che dipendono chiaramente dal mutuo originario ma «che possono oscillare dai 20.000 euro per mutui anche recenti fino ad arrivare a 80.000 euro per mutui sottoscritti in anni con tassi particolarmente elevati».

Il risparmio è possibile anche per mutui sottoscritti da parecchio tempo ma che abbiano ancora molti anni davanti prima della scadenza, sottolinea ancora Anedda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**COMUNE DI IRSINA**  
SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO  
Bando di gara

1.1) Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Irsina - Settore Assetto del Territorio, Corso Canio Musacchio snc - Irsina - tel. 0835-628711 - fax: 0835-628736. Il 1) Oggetto dell'appalto: Concessione del servizio di gestione, manutenzione, efficientamento energetico e riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione con la predisposizione degli stessi ai servizi di "Smart cities" - CIG 827419735E. Il 2) Durata dell'appalto o termine di esecuzione: 20 anni. Il 2.1) Importo complessivo dell'appalto: € 2.650.000,00 (oneri fiscali esclusi).

1V.1.1) Tipo di procedura: Aperta su piattaforma Asmeccomm. 1V.2.1) Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. 1V.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte: 01/06/2020 - ore 23:45. 1V.3.8) Modalità di apertura delle offerte: Seduta pubblica in data: 02/06/2020 - ore 10:00. 1V.3) Bando integrale e documentazione completa di gara su [www.comune.irsina.mt.it](http://www.comune.irsina.mt.it) sezione Bandi e Avvisi. Per estratto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 49 DEL 29/04/2020.

**Il Responsabile Unico del Procedimento**  
Arch. Giacomo Leone

**COMUNE DI TOCCO DA CASAURIA (PE)**  
Ufficio Tecnico

Intervento di: "Opere di adeguamento sismico relativo all'edificio ad uso scolastico identificato con il codice 0680420180 "Scuola Elementare e Media". - CUP B75J20000170001 - CIG 8229948FEC - Procedura aperta per l'affidamento del servizio di revisione della progettazione di fattibilità tecnica ed economica, della progettazione definitiva e progettazione esecutiva, con coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, (artt. 60 e 95 del D. Lgs. 50/2016) L'Ufficio Tecnico del Comune di Tocco da Casauria (PE) indice una procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento del servizio di revisione della progettazione di fattibilità tecnica ed economica, della progettazione definitiva e progettazione esecutiva, con coordinamento della sicurezza in fase di progettazione relativo a "Opere di adeguamento sismico relativo all'edificio ad uso scolastico identificato con il codice 0680420180 "Scuola Elementare e Media". Termine ricezione offerte: 05/06/2020, ore 12.00. Importo complessivo a base di gara, al netto di IVA e oneri previdenziali professionali e assistenziali: € 294.967,30. Rip. Geom. Enio Mariani. Documentazione di gara e relative informazioni disponibili sul sito <http://www.comune.toccodacasauria.pe.it/index.php?id=14>.

**AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DEI SETTE LAGHI**  
Esito di gara

È stata aggiudicata la Fornitura di n. 2 tomografi assiali computerizzati. Aggiudicatario: R.T.I.: Philips S.P.A. - C.R.S. Impianti S.R.L. - Importo: € 3.089.610,00 IVA esclusa. Atti di gara su: [www.asst-settelaghi.it](http://www.asst-settelaghi.it). Invio alla G.U.U.E.: 23.04.2020.

**Il Responsabile S.C.**  
Ingegneria Clinica  
Del Torchio Silvia

**AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DEI SETTE LAGHI**  
Esito di gara

È stata aggiudicata la Fornitura triennale, compresa posa in opera, di dispositivi di filtrazione per i circuiti di acqua calda e per la rete idrica dell'ASST dei Sette Laghi. Aggiudicatario: Gadomed Srl - Importo: Euro 228.690,00 IVA esclusa. Atti di gara su: [www.asst-settelaghi.it](http://www.asst-settelaghi.it). Invio G.U.U.E.: 23/04/2020.

**S.C. Tecnico patrimoniale**  
ing. Giovanni Poggiolini